

CENTRO**NELL'UDC SI FA
AUTOCRITICA**

Il giorno dopo la sconfitta, in casa Udc è partito il "processo" a Casini, sul banco degli imputati per una strategia che alcuni definiscono «schizofrenica»: ha abbandonato le truppe alla Camera per giocare la partita della presidenza della Camera, è una delle critiche. La "leadership" di Casini non sarebbe in discussione, ma si ragiona sulle scelte fatte, come quella di presentarsi con tre liste alla Camera, che ha permesso di raggiungere la soglia del 10% con un "travaso ematico" verso Scelta Civica, evocato dallo stesso Casini. A ciò però non è seguita una campagna elettorale all'altezza. Per Angelo Cera, «se fossimo andati da soli non avremmo avuto nessuna difficoltà».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

